

La donna perche sia soggetta, all' homo.

per commissione di esso Dio sono all'huomo soggette, con tale presupposto che sappiano manco de gli huomini. Se egli è così, per qual ragione molti huomini, i quai senza comparatione fanno meno che le femine, non si reputano auenturati, che siano da uno gouernati; ma che quel tale sia huomo, virtuoso? Essendo l'huomo animal ciuile, cio è amatore di compagnia, questa genera inuidia, che partorisce discordia, & da questa nasce la guerra, che genera la tirannia, con la quale si lieua la guerra, la quale ruina la Republica, & da questa rouina segue a tutti il pericolo della uita, per tanto è necessario in tutte le compagnie, che molti siano gouernati da un solo, perche al fine altra Republica non è ben gouernata, se non quella, doue commanda un solo. I molti inconuenienti, che fecero gli antichi ne i tempi passati, li ridussero a questo, che tutti vbidissero ad uno nella Republica, perche vediamo, che alla guerra tutti vbidiscono ad un capitano; nel mare tutti ad un nocchiero; nel monasterio tutti ad un prelato; nella chiesa tutti ad vn Vescouo; nelle case delle api tutte ad una ape, & non stando le api senza Re nella lor casa, non è cose giusta, che gli huomini stiano senza Re nella Repub. altramente nella casa delle api non si trouerebbe mele, et nella Repub. de gli huomini sarebbe il fele. Gli huomini, che nõ procurano d'hauer Re nella Rep. altro nõ fanno, che api inutili, le quai hauendo perduto lo suo stimolo, vogliono mangiare il mele de i suoi senza affaticarsi; & per mio parere tutti gli huomini, i quai non vogliono che gli sia comandato, si douerebbono cacciare publicamente del popolo, pche il maggior nimico della Rep. è colui, il quale procura che molti huomini comandino in gloria. In quella Rep. doue non si piglia cura di tutti, et tutti vbidiscono al comandamento di vno, si serue a Dio, il popolo riceue aumento, sono honorati i buoni, ni sono oppressi i cattini, e i tiranni abbattuti, perche non mai si unisce una congregatione, se non si rimette a pochi. O quanti popoli & regni, per non uoler vbidire a i lor Prencipi con giustitia, sono astretti di vbidire a tiranni crudeli: perche è cosa giustissima, che chi non vogliono sopportare la signoria de pietosi Prencipi, pronino le battiture de crudeli tiranni. Sempre fu, sempre è, & sempre sarà nel mondo chi comandi, & chi ubidisca, chi regga, & chi sia retto, & chi gouerni, & chi sia gouernato. Et non dica alcuno, io sono essente da queste conditioni, pche sin' ad hora non s'è veduto Prencipe, nè caualliero, che non sia proceduto p queste uie. Ammonisco, prego, et importuno tutti i uirtuosi che siano contenti di esser fedeli serui, acciò che tutti meritiamo di hauer amoreuoli signori, perche finalmente il cattino Prencipe fa, che i suoi soggetti siano ribelli, & il seruo rebello fa il suo Prencipe tirano. Consiste in mano de i popoli i bona parte, che i loro gouernatori siano boni, o cattini, Perche non è Prencipe tãto rimesso, che sempre possa dissimulare il male, nè alcun tãto tirano, che tal volta nõ conosca il bene. Molte uolte permette Iddio, che siano Imperatori ne gli Imperij, Re ne' regni, gouernatori nelle prouincie, signori nelle

Vna Rep.
senza Re
è debole.

Il ribello
seruo fa il
Prencipe tirano.